

GIOVANNI BOANO

**CONTRIBUTO DEGLI INANELLAMENTI ALLO STUDIO
DEGLI ARDEIDI GREGARI DEL PIEMONTE**

SOMMARIO: Dopo un breve cenno alle presenze stagionali delle cinque specie di Ardeidi nidificanti nelle garzaie del Piemonte, vengono elencate le riprese di soggetti inanellati nella regione e quelle effettuate in Piemonte di individui inanellati altrove.

ABSTRACT: *Ringing recoveries of Herons of Piedmont* - After a glance over the seasonal presence of five species of *Ardeidae* (subfamily *Ardeinae*) breeding in the heronries of Piedmont, the recoveries in the region of birds ringed abroad and those of birds ringed in Piedmont are listed.

In Piemonte nidificano in colonie, note con il nome di garzaie, cinque specie di Ardeidi, in ordine di abbondanza: Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*) e Airone rosso (*Ardea purpurea*).

Solamente accidentali nella regione e non trattate in questo scritto sono l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*) e l'Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*) (1).

Tutte le suddette specie, alla nostra latitudine, sono migratrici (i giovani sono anche marcatamente erratici e in luglio-agosto si disperdono in ogni direzione (Dorst 1970 p. 87)), anche se l'Airone cenerino è parzialmente svernante e Garzetta e Nitticora sono state osservate raramente anche in inverno.

Diversi lavori, fra cui quelli di Moltoni (1927, 1936), Toschi (1960), Warncke (1960), Boano (1976, 1978) e Spanò (1977), sono stati dedicati allo studio della distribuzione e consistenza delle garzaie piemontesi e a vari aspetti della biologia delle singole specie in periodo di riproduzione.

La situazione faunistica è pertanto abbastanza conosciuta anche se meriterebbe di essere meglio precisata e seguita nel suo evolversi.

In questo scritto vengono invece esaminate le riprese di uccelli inanellati per tracciare un primo quadro degli spostamenti delle suddette specie dalla nostra regione ed attraverso di essa.

Una conoscenza dettagliata dei percorsi migratori, delle zone di sosta e di svernamento è elemento spesso necessario per trovare una ragione alle

(1) Di questa specie conosco solo due catture: Racconigi, inverno 1828 e Lago di Viverone, 3-6-1862 (cfr. Salvadori 1872 p. 242 e Giglioli 1886 p. 280).

fluttuazioni, talora molto cospicue, degli effettivi delle popolazioni nidificanti.

A questo proposito ricordo che la netta diminuzione della Nitticora constatata in Camargue (Francia) dopo il 1968 è stata messa in relazione con la siccità che ha colpito le zone di svernamento nella regione del Sahel in Africa (Voisin 1975 p. 22).

Prima di passare all'elenco dettagliato dei dati, riporto alcune generiche notizie sulla frequenza relativa di ciascuna specie nelle varie stagioni dell'anno.

L'Airone cenerino è presente in Piemonte tutto l'anno; il numero degli individui è però minore nella stagione invernale. Gli svernanti, in genere, si recano a caccia lungo fiumi o in prati (nell'alimentazione invernale prevalgono pesci e micromammiferi - cfr. Moltoni 1948 pp. 88-89) e tornano verso sera ai boschi che ospitano le colonie di nidificazione che, in questo periodo, fungono da dormitori. Probabilmente sono questi gli individui che, almeno in parte, iniziano assai presto a nidificare (talune coppie deponendo già a fine febbraio).

Il grosso dei migratori si fa notare in marzo ed il passaggio continua in aprile. Dopo la nidificazione si notano erratismi già a fine luglio, un mese dopo iniziano probabilmente veri spostamenti migratori, che proseguono almeno fino alla fine di ottobre. Il massimo delle presenze si nota a fine agosto-settembre, declinando poi per toccare un minimo in gennaio.

L'Airone rosso, decisamente meno numeroso e più localizzato del primo nella nostra regione, vi è presente da fine marzo a settembre (date estreme: 30-3 - 22-9) ed il passo è soprattutto sensibile in aprile-maggio e agosto-settembre. Per questa specie, più legata ad ambienti palustri ricchi di vegetazione acquatica, non ho alcuna segnalazione per i mesi invernali.

La Garzetta è presente da marzo ad ottobre (date estreme 12-3 (27-3) - 18-10) (2); gli arrivi primaverili sono più sensibili in aprile, mentre le partenze ed il passo postnuziale si manifestano soprattutto in agosto-settembre. Questa specie è parzialmente svernante in Camargue (Valverde 1955 pp. 270-272) e nel Delta del Po e valli Ravennati (Moltoni e Vandoni in Martorelli 1960 p. 288 e Ortali 1979 p. 97); per il Piemonte conosco solo due osservazioni invernali: 3 individui visti personalmente a Trino (VC) lungo un canale il 30-1-1974 e 2 ind. nel febbraio 1979 osservati da F. Framarin (com. pers.). La Garzetta, frequentando volentieri gli ampi greti e le rive dei fiumi, può trovare di che alimentarsi anche in inverno, ma è sensibile alle gelate, che,

(2) C. Pulcher ne ha osservato un ind. a Bianzé (VC) il 4-11-1979, quando questo lavoro era già in bozze.

come è stato constatato in Camargue, provocano forti perdite negli inverni più rigidi (Valverde op. cit.).

Anche la Nitticora è presente da marzo ad ottobre (date estreme 27-3 - 6-10). Essa inizia ad occupare le garzaie ed a nidificare con un leggero anticipo rispetto alla Garzetta. Anche per questa specie i mesi in cui si ha il massimo delle presenze sono agosto e settembre e già ai primi di ottobre diventa decisamente più rara. Personalmente in inverno ho osservato solo 2 ind. il 10-12-1973 sorvolare il bosco della Partecipanza di Trino (VC). Molto interessante, se ne venisse confermata la regolarità, lo svernamento di giovani Nitticore osservato nel 1976 in una località non precisata della prov. di Vercelli (Andena 1977). Conosco infine la cattura di un giovane in prov. di Novara nell'ultima decade del novembre 1967 (Morselli 1968).

Molto meno numerosa delle due specie precedenti, la Sgarza ciuffetto arriva in Piemonte a fine aprile e se ne va entro la metà di settembre (date estreme: 24-4 - 10-9). Fra gli aironi nidificanti da noi è la specie più meridionale e non è mai stata segnalata neppure accidentalmente d'inverno. Gli insetti entrano in percentuale rilevante nella sua dieta e già questo fatto basta a renderle praticamente impossibile la sopravvivenza alle nostre latitudini nella cattiva stagione.



Fig. 1 - Airone cenerino, garzaia di Carisio (VC), 11-3-1978 (foto G. Boano).

Tabella I

ARDEIDI INANELLATI IN PIEMONTE
E RIPRESI IN ITALIA E ALL'ESTERO

AIRONE CENERINO

data e luogo di inanellamento	data e luogo di ripresa
-------------------------------	-------------------------

1) 10-7-55, Oasi di Greggio (V)	7-4-58, Luni, Ortonova (SP)
---------------------------------	-----------------------------

NITTICORA

data e luogo di inanellamento	data e luogo di ripresa
-------------------------------	-------------------------

1) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	Agosto 51, Cascina Maggio Binasco (MI)
2) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	7-9-51, Marano Lagunare (UD)
3) 10-7-52, Oasi di Greggio (VC)	18-8-53, Cornaredo (MI)
4) 23-6-60, Verrua Savoia (TO)	Aprile 61, Vercelli
5) 15-7-60, Verrua Savoia (TO)	9-9-60, Mandrile (RA)
6) 6-7-61, Verrua Savoia (TO)	18-4-65, Bouskoura, Casablanca Marocco (33°28'N - 7°40'W)
7) 29-5-61, Greggio (VC)	29-8-61, Osio (BG)
8) 13-6-74, G. di Torreberetti (AL)	25-8-74, lungo f. Sesia, Candia Lomellina (PV)

GARZETTA

data e luogo di inanellamento	data e luogo di ripresa
-------------------------------	-------------------------

1) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	genn.febb. 52, Kouronté, Cantone de Diangurté Nioro (Mali)
2) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	19-8-51, Fosso Ghiaia, 10 Km a Sud-Est di Ravenna
3) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	24-9-52, Laguna di Ponente di Orbetello (GR)
4) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	26-10-51, Tesolo, Laguna Veneta
5) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	2-1-52, Valli di Chioggia (VE)
6) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	7-7-53, presso Balocco (VC), sul t. Cervò
7) 19-7-51, Oasi di Greggio (VC)	9-6-54, Caltignaga (NO)
8) 10-7-54, Oasi di Greggio (VC)	27-3-56, Andes di Virgilio (MN)
9) 10-7-52, Oasi di Greggio (VC)	25-4-55, Villafrosti (PA)
10) 12-6-56, Albano (VC)	31-3-62, Palude di Fucecchio (FI)
11) 10-7-52, Oasi di Greggio (VC)	19-8-52, fiume Mella (BS)
12) 7-7-60, Verrua Savoia (TO)	1-3-63, Laguna di Grado (GO)
13) 19-7-60, Verrua Savoia (TO)	7-9-60, Porto Levante (RO)
14) 6-7-75, Garzaia di Trino (VC) °	dic. 75, Jenina, Gabès (Tunisia)

Il segno ° indica che l'uccello è stato inanellato da nidiaceo.

Gli individui inanellati a Greggio sono stati inanellati presso il sito di nidificazione.

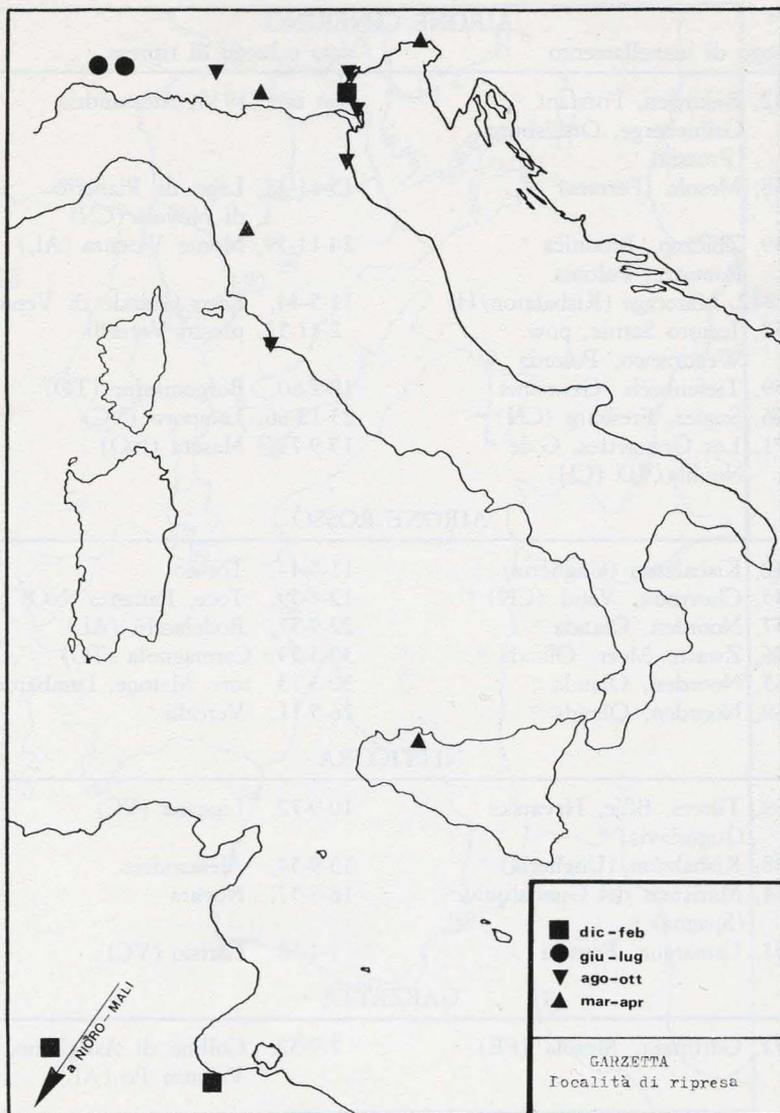


Fig. 2 - Distribuzione delle riprese di Garzette inanellate in Piemonte. I diversi simboli indicano i mesi in cui sono avvenute le riprese.

Tabella II

ARDEIDI INANELLATI IN ITALIA E ALL'ESTERO
E RIPRESI IN PIEMONTE

AIRONE CENERINO	
data e luogo di inanellamento	data e luogo di ripresa
1) 25-5-32, Rekowen, Forstant ° Grüneberge, Ortelsburg (Prussia)	fine sett. 1938, Alessandria
2) 11-6-38, Mesola (Ferrara)	15-11-38, Lago di Pianetto di Moyola (CN)
3) 3-6-39, Zbiczno, Brodnica ° Pomorze, Polonia	24-11-39, Monte Valenza (AL)
4) dic. 1942, Marecage (Kisbalaton/H)	11-5-44, Lago Grande di Venaria (TO)
5) 22-6-52, Jezioro Sarnie, pow. ° Wegorzewo, Polonia	2-11-52, presso Vercelli
6) 18-4-59, Tiefenbach, Germania	18-2-60, Borgomasino (TO)
7) 4-5-66, Sugiez, Freiburg (CH) °	23-12-66, Lamporo (VC)
8) 30-5-71, Les Grangettes, G.de ° Novilla/VD (CH)	15-9-71, Masera (NO)

AIRONE ROSSO

1) 23-6-42, Kisbalaton (Ungheria)	11-5-44, Torino
2) 19-6-55, Chevroux, Vaud (CH) °	12-4-59, Toce, Pallanza (NO)
3) 15-6-57, Noorden, Olanda °	22-9-57, Bodelacchi (AL)
4) 18-5-56, Zwarte Meer, Olanda °	30-3-59, Carmagnola (TO)
5) 1-6-65, Noorden, Olanda °	30-3-73, torr. Malone, Lambardore (TO)
6) 10-7-69, Noorden, Olanda °	26-5-71, Vercelli

NITTICORA

1) 16-6-69, Tikves, Bilje, Hrvatska (Iugoslavia) °	10-9-72, Lignana (VC)
2) 16-6-38, Kisbalaton (Ungheria) °	13-9-54, Alessandria
3) 28-6-54, Marismas del Guadalquivir (Spagna) °	18-8-57, Novara
4) 23-8-57, Camargue, Francia	1-4-58, Carisio (VC)

GARZETTA

1) 10-7-52, Gattinara, Mesola (FE)	7-9-52, Colline di Astigliano, Valenza Po (AL)
------------------------------------	---

SGARZA CIUFFETTO

1) 23-6-65, Carska bara, Ecka, Vojvodina, Srbija (Y) °	10-9-67, Casalino (NO)
---	------------------------

Il segno ° indica che l'uccello è stato inanellato da nidiaceo.

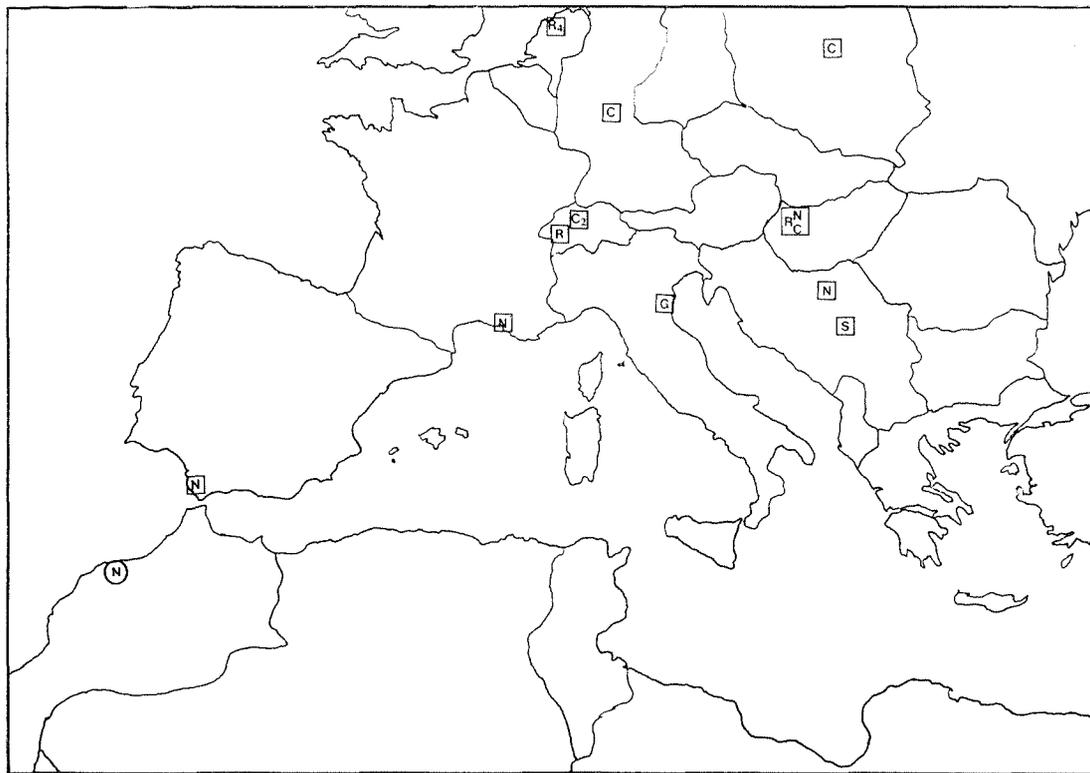


Fig. 3 Località di inanellamento di Ardeidi ripresi in Piemonte (nei quadrati) e località di ripresa di una Nitticora inanellata in Piemonte (nel cerchietto): C = Airone cenerino, R = Airone rosso, G = Garzetta, N = Nitticora, S = Sgarza ciuffetto.

Dai dati, ancorché scarsi, emergono alcune considerazioni di qualche interesse. Innanzitutto è osservabile come Garzette e Nitticore certamente nidificanti in Piemonte si spostino in agosto-settembre verso Est lungo la pianura padana fino alle Valli Venete e del Ravennate. Per la Garzetta la ripresa n. 5 sembra indicare la possibilità che nel Delta Padano svernino individui nati nella nostra regione, anche se altri migrano verso l'Africa (n. 14), fino a Sud del Sahara (n. 1).

Le riprese n. 6 e n. 7 per la Garzetta e la n. 4 per la Nitticora indicano poi chiaramente il ritorno alle zone di riproduzione piemontesi, anche se non permettono di affermare che vengano scelte le medesime garzaie di anno in anno.

La tabella II permette di aggiungere poco a quanto già indicato dalle semplici osservazioni.

Per l'Airone cenerino comunque le riprese n. 6 e n. 7 provano che almeno una parte degli individui presenti in inverno provengono dalle colonie di oltralpe, dalle quali i primi arrivi nella nostra regione si verificano fin dalla metà di settembre (n. 8).

Meno significative le riprese delle altre quattro specie; da rilevare solamente la provenienza olandese di 4 Aironi rossi di cui 3 in primavera, presumibilmente in viaggio verso i quartieri di nidificazione.

In conclusione non resta che auspicare un incremento della pratica di inanellamento al fine di ottenere un maggior numero di dati su cui poggiare più sicure considerazioni.

Ciò tuttavia non dovrà venire a scontrarsi con le esigenze di conservazione delle suddette specie: per esperienza diretta ritengo piuttosto nocivo l'inanellamento dei nidiacei, che troppo spesso si lasciano cadere dagli alberi e dopo essere stati presi in mano dall'operatore non vogliono più saperne di starsene nei loro nidi.

Più consigliabile la cattura di giovani appena atti al volo (in giugno-luglio) tramite reti o apposite trappole, nelle immediate vicinanze delle colonie. Ciò garantirebbe senza dubbio una maggiore «resa» degli inanellamenti (la massima mortalità si ha infatti negli stadi precedenti), senza perdere la possibilità di conoscere l'età ed il luogo di nascita degli animali.

Ringraziamenti: Mi è stato possibile trarre vari dati citati in questo lavoro dalla consultazione del Registro degli inanellamenti e catture e degli schedari dell'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina grazie alla cortesia del Direttore dell'Istituto Prof. L. Leporati e del Dr. M. Spagnesi.

BIBLIOGRAFIA

- ANDENA L., 1977 - Gufi comuni e giovani Nitticore svernanti presso Vercelli - *Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 141-142.
- BOANO G., 1976 - Gli Ardeidi nidificanti nelle garzaie piemontesi - *Gli Ucc. d'Italia*, S.O.I., Ravenna, pp. 132-134.
- BOANO G., 1978 - *Le garzaie del Piemonte: osservazioni sulla biologia ed ecologia degli Ardeidi gregari* - Tesi di Laurea, Univ. di Torino, pp. 148.
- DORST J., 1970 - *Le migrazioni degli Uccelli*. Ed. Olimpia, Firenze.
- GIGLIOLI E. H., 1886 - *Avifauna Italica* - Ed. Le Monnier, Firenze, pp. 623.
- MARTORELLI G., 1960, Ed. Riv. da Moltoni E. e Vandoni C. - *Gli Uccelli d'Italia* - Ed. Rizzoli, Milano, pp. 859.
- MOLTONI E., 1927 - La nidificazione di *Plegadis falcinellus* (L.) e di *Ardeola ralloides* (Scop.) in Piemonte - *Atti Soc. It. Sci. Nat.*, Milano, pp. 200-208.
- MOLTONI E., 1936 - Le Garzaie in Italia. Con osservazioni particolareggiate su alcune di esse e sugli Aironi ivi nidificanti - *Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 109-149 e 211-269.
- MOLTONI E., 1948 - L'alimentazione degli *Ardeidae* (Aironi) in Italia - *Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 87-93.
- MOLTONI E., 1958 - Note su alcune riprese in Italia e nella Libia di uccelli inanellati all'estero - *Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 1-74.
- MOLTONI E., 1966 - Altre notizie su uccelli inanellati all'estero e ripresi in Italia e in Libia - *Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 109-314.
- MOLTONI E., 1973 - Elenco di parecchie centinaia di uccelli inanellati all'estero e ripresi in Italia e in Libia - *Supplemento alla Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 182.
- MOLTONI E., 1976 - Nuovi dati su uccelli inanellati all'estero e ripresi in Italia ed in Libia - *Supplemento alla Riv. It. di Orn.*, Milano, pp. 71.
- MORSELLI G., 1968 - Una Nitticora abbattuta in prov. di Novara - *Diana*, Firenze, pp. 68.
- ORTALI A., 1979 - Taccuino ornitologico romagnolo 1976, 1977, 1978 - *Riv. It. Orn.*, Milano, pp. 96-101.
- SALVADORI T., 1872 - *Fauna d'Italia: Uccelli* - Ed. Vallardi, Milano, pp. 352.
- SPANÒ S., 1977 - Garzaia di Bosco Marengo (Alessandria); censimento e osservazioni. - *Boll. Mus. Ist. Biol. Univ.*, Genova, pp. 95-104.
- TOSCHI A., 1960 - La nidificazione in Italia della Cicogna bianca, del Mignattaio e del Gabbiano comune. - *Ric. di Zool. appl. alla Caccia*, Bologna, pp. 17.
- VALVERDE J. A., 1955 - Essai sur l'Aigrette garzette en France - *Alauda*, Paris, pp. 145-171 e 254-279.
- VOISIN C., 1975 - Importance des population des Herons arboricoles (*Egretta garzetta*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Ardeola ibis*) dans le delta du Rhone. Données historiques et situation actuelle. - *L'Oiseau et RFO*, Paris, pp. 7-25.
- WARNCHE K., 1960 - Die norditalienischen Reiherkolonien 1960 - *Die Vogelwelt*, pp. 129-141.

G. BOANO

Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola